

**INTERROGAZIONI
A RISPOSTA ORALE**

GASPARRI. — *Al Ministro di grazia e giustizia.* — Per sapere — premesso che:

destano grande preoccupazione le rinnovate denunce del procuratore della Repubblica di Palermo Giancarlo Caselli in merito di regime carcerario per i *boss mafiosi*;

il procuratore Caselli infatti ha recentemente affermato che « i mafiosi continuano a comandare dal carcere. Continuano a comunicare dalle celle durante i processi, approfittando delle smagliature del regolamento carcerario. Non è possibile che i *boss* continuino a imporre dal carcere la loro brutale sopraffazione a commercianti, imprenditori vittime di estorsione »;

queste parole non possono rimanere prive di risposta e bisogna, a parere dell'interrogante, intervenire non solo contro quanti in maniera delirante propongono l'abolizione dell'articolo 41-*bis* dell'ordinamento penitenziario e dell'articolo 416-*bis* del codice penale, ma anche nei confronti di chi non rispetta la *ratio* di queste norme all'interno delle carceri —:

quali urgenti provvedimenti intenda assumere per garantire la massima sicurezza nelle strutture carcerarie, consentire una reale applicazione dell'articolo 41-*bis*, nonché varare con urgenza le norme per le video conferenze. (3-01326)

TARADASH. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

in Italia non è ancora disponibile in commercio l'analogo dell'insulina Lispro, che risulta essere approvato con procedura centralizzata europea nell'aprile del 1996;

tale prodotto, che migliora sia il controllo metabolico sia la qualità della vita

del paziente diabetico, è stato messo in commercio in Germania e in Gran Bretagna nel maggio 1996 e nel corso del 1996 in tutti i paesi europei, con piena rimborsabilità dei servizi sanitari;

quali siano i motivi che hanno sinora impedito la messa in commercio di tale prodotto e messo in commercio prodotto analogo insulina Lispro per ovviare a questa situazione, che nega al paziente diabetico italiano i benefici di un trattamento già da tempo disponibile sul mercato europeo, e che costringe molti pazienti diabetici a procurarsi, con enormi sacrifici, il prodotto all'estero. (3-01327)

FERRARI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri ed ai Ministri dell'ambiente e dei lavori pubblici.* — Per sapere — premesso che:

le violente e persistenti precipitazioni di questi giorni hanno provocato gravi danni in molte parti del nord del Paese;

in particolare gli abitanti della provincia di Brescia vivono da giorni una gravissima situazione di emergenza con frane, interruzioni stradali ed esondazioni, che hanno posto a gravissimo rischio le attività produttive e le abitazioni ed hanno causato moltissimi danni all'agricoltura —:

quali immediate iniziative siano state attivate per fronteggiare l'emergenza, potenziare i soccorsi e garantire un efficace coordinamento degli interventi;

quali urgenti provvedimenti si intendano adottare per rendere disponibili risorse economiche, tecniche ed umane adeguate per fronteggiare i pericoli, ripristinare condizioni sostenibili e risarcire i gravi danni patiti;

quali improcrastinabili iniziative, in stretto coordinamento con le autonomie locali, a partire dai comuni, si intendano promuovere per monitorare le condizioni geologiche del territorio, delle montagne, delle sponde dei laghi e dei fiumi ed approntare un vero e proprio programma di

interventi volti alla tutela del territorio ed alla prevenzione. (3-01328)

CORDONI, CHIAVACCI e SPINI. — *Ai Ministri del lavoro e della previdenza sociale e per la solidarietà sociale.* — Per sapere — premesso che:

da alcuni anni nell'area di Firenze opera una comunità di origine cinese che ha sviluppato un vero e proprio micro-sistema economico, legato ai laboratori artigianali di borse;

è abitudine, al termine del periodo scolastico, presso la comunità cinese, che i bambini vengano messi al lavoro presso i laboratori per contribuire al bilancio familiare e vengano adibiti ad attività, in molti casi pesanti, senza controlli di alcun genere;

le stesse condizioni di lavoro, peraltro, appaiono particolarmente gravose con i laboratori che spesso la notte vengono trasformati in dormitori e situazioni igieniche e climatiche poco tollerabili;

le condizioni attraverso cui operano i laboratori di pelletteria della comunità cinese fiorentina ravvisano quindi in molti casi situazioni di sfruttamento e di assenza di rispetto delle minime garanzie di tutela sanitaria e del lavoro minorile;

l'organizzazione della comunità cinese impedisce inoltre che si sviluppi una relazione con l'ambiente circostante, che determina conseguenze negative sulla capacità di integrazione dei bambini, che hanno difficoltà di inserimento scolastico;

l'inserimento scolastico è peraltro ostacolato dalla permanenza al lavoro nei laboratori fino alle ore notturne —:

in che modo intendano intervenire per verificare le condizioni di lavoro e di vita presso la comunità cinese dell'area fiorentina, con particolare riferimento alla condizione in cui si trovano i fanciulli in età scolare ed i minorenni;

quali iniziative intendano adottare per favorire una maggiore integrazione, sia

per quanto riguarda la scuola che per quanto riguarda i servizi e le strutture da offrire, così da arginare un sempre crescente disagio sociale. (3-01329)

PITTELLA e SARACENI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri ed ai Ministri dell'ambiente, dell'industria, del commercio e dell'artigianato e del bilancio e della programmazione economica.* — Per sapere — premesso che:

l'area calabro-lucana comprendente i comuni di Laino Borgo, Laino Castello, Castelluccio sup., Castelluccio inf., Rontonda, Viggianello, versa in condizioni di disagio economico e sociale molto forte, con percentuali di disoccupazione particolarmente severe e con indici di sviluppo e di crescita tra i più bassi del Sud;

in tale area è situata la centrale dell'Enel del Mercure, per la quale da tempo è previsto un progetto di riconversione a metano, non ancora realizzato, mentre si assiste al progressivo depauperamento dell'attività produttiva, al deterioramento degli impianti, alla riduzione dei livelli occupazionali per pensionamenti non surrogati da nuove unità lavorative;

il parco del Pollino, che avrebbe dovuto rappresentare il volano dello sviluppo turistico e ambientale della zona, è inibito nelle sue potenzialità da problemi burocratico-politici (mancata approvazione della pianta organica e dello statuto, ed altri);

vi sono risorse ambientali, agricole, artigianali, turistiche che meritano una risposta programmatoria e progettuale che investa il Governo nazionale, i governi regionali, le province e i comuni interessati —:

se il Governo non intenda promuovere nel tavolo di contrattazione negoziata tra le istituzioni delle due regioni, un progetto speciale con risorse finanziarie certe, finalizzato allo sviluppo dell'area.

(3-01330)

MANCUSO, FRAU, PAROLI, ARMO-SINO, MAMMOLA, LEONE, CONTE, VINCENZO BIANCHI, DONATO BRUNO, PRESTIGIACOMO e BERRUTI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro di grazia e giustizia.* — Per sapere — premesso che agli interroganti risultano i seguenti fatti:

di recente la stampa quotidiana ha riportato, a grandi titoli, la notizia concernente la sanzione della sospensione dalle funzioni e dallo stipendio inflitta dalla sezione disciplinare del Consiglio superiore della magistratura ad un magistrato della Corte d'appello di Milano (dottoressa Rosa Santaniello) per non aver osservato il termine prescritto per il deposito delle motivazioni delle sentenze;

il dottor Marco Pivetti, nella funzione di magistrato della pretura del lavoro di Roma, antecedente alla sua attuale funzione di componente del Consiglio superiore della magistratura, risulta avere depositato un enorme numero di sentenze (in materia di per sé urgente) largamente oltre tale stesso termine come di seguito esemplificato in maniera, per altro, non completa, evidenziando, per ciascun processo, oltre al numero e alle parti, la data dell'udienza decisoria e quella del deposito della sentenza, nonché i giorni di ritardo nel deposito:

n. 72485/82 - (Bellomo c/inps) 17/4/84 - 25.2.85: gg. 317; n. 70523/82 - (Montanucci c/inps) 2/4/84 - 25.2.85: gg. 329; n. 74968/82 - (Margiotta c/inps) 3/4/84 - 25.2.85: gg. 328; n. 72488/82 - (Belli c/inps) 17/4/84 - 25.2.85: gg. 314; n. 66253/83 - (Cesaroni c/inps) 17/4/84 - 25.2.85: gg. 314; n. 77683/82 - (Pacini c/inps) 3/4/84 - 25.2.85: gg. 328; n. 66252/83 - (Cappucci c/inps) 17/4/84 - 25.2.85: gg. 314; n. 76429/82 - (Groco c/inps) 17/4/84 - 25.2.85: gg. 314; n. 65315/82 - (Parisella c/inps) 17/4/84 - 25.2.85: gg. 314; n. 64342/83 - (De Simone c/inps) 3/4/84 - 25.2.85: gg. 328; n. 67832/83 - (Coccia c/inps) 27/6/84 - 25.2.85: gg. 243; n. 72484/82 - (Bernardo c/inps) 17/4/84 - 25.2.85: gg. 314; n. 69593/83 - (Fannelli c/inps) 4/7/84 - 25.2.85: gg.

236; n. 61734/84 - (Giaccoglia c/inps) 18/12/84 - 25.2.85: gg. 69; n. 60057/83 - (Rossi c/inps) 11/7/84 - 25.2.85: gg. 229; n. 71859/80 - (Salvati c/inps) 3/7/84 - 25.2.85: gg. 237; n. 75549/82 - (Traverso c/inps) 4/7/84 - 25.2.85: gg. 236; n. 76183/82 - (Rizzitello c/inps) 3/7/84 - 25.2.85: gg. 237; n. 74239/82 - (Del Monaco c/inps) 9/7/84 - 25.2.85: gg. 231; n. 67007/83 - (Carbognani c/inps) 8/7/84 - 25.2.85: gg. 231; n. 65515/83 - (Brunori c/inps) 9/7/84 - 25.2.85: gg. 231; n. 65835/83 - (Cacciottolo c/inps) 9/7/84 - 25.2.85: gg. 231; n. 63928/82 - (Nanni c/inps) 4/4/84 - 25.2.85: gg. 327; n. 72366/83 - (Scamarica c/inps) 20/12/84 - 25.2.85: gg. 67; n. 72365/83 - (Scarpinati c/inps) 20/12/84 - 25.2.85: gg. 67; n. 62705/83 - (Tosti c/inps) 27/11/90 - 25.2.85: gg. 90; n. 71343/83 - (Iacomini c/inps) 18/12/84 - 25.2.85: gg. 69; n. 64659/83 - (Arnesano c/inps) 18/12/84 - 25.2.85: gg. 69; n. 63314/82 - (Ulisse c/inps) 17/12/84 - 25.2.85: gg. 70; n. 61735/84 - (Giardina c/inps) 18/12/84 - 25.2.85: gg. 69; n. 75907/82 - (Cerri c/inail) 17/12/84 - 25.2.85: gg. 70; n. 76182/82 - (Polerà c/inps) 18/12/84 - 27.2.85: gg. 71; n. 70647/83 - (Rosini c/inps) 17/10/84 - 27.2.85: gg. 133; n. 73781/81 - (Garnioli c/inps) 11/7/84 - 27.2.85: gg. 353; n. 76297/81 - (Innamorati c/inps) 11/7/84 - 27.2.85: gg. 353; n. 78083/79 - (Massaccesi c/inail) 12/6/84 - 6.3.85: gg. 253; n. 60461/80 - (Maggi c/Banco Fucino) 19/4/82 - 11.3.85: gg. 1051; n. 77653/82 - (Melloni c/Omaroni) 9/1/84 - 12.3.85: gg. 405; n. /83 - (Carapellotti c/3D) 9/7/84 - 12.3.85: gg. 356; n. 72395/83 - (Porcelli c/Cpdel) 11/7/84 - 12.3.85: gg. 354; n. 71474/82 - (Ufficiale + 3 c/Cassa Risparmio) 15/2/84 - 13.3.85: gg. 393; n. 65377/83 - (Sindarittivi c/Banca d'Italia) 3/10/84 - 16.3.85: gg. 165; n. 70646/83 - (Ceselli c/inps) 14/1/85 - 16.3.85: gg. 61; n. 68808/82 - (Monni c/inps) 14/1/85 - 16.3.85: gg. 61; n. 61455/83 - (Soldati c/inps) 14/1/85 - 16.3.85: gg. 61; n. 61626/84 - (Biviano c/Atac) 14/1/85 - 16.3.85: gg. 61; n. 75223/82 - (Ala c/Il Messaggero) 9/1/85 - 16.3.85: gg. 66; n. 62198/82 - (Monaco + 69 c/Comp. Carrozza) 22/12/82 - 18.3.85: gg. 818; n. 68165/82 - (Moncazzi c/Cassa Risparmio) 4/7/84 - 20.3.85: gg. 259; n. 62824/83 -

(Bagnara c/Monte Paschi Siena) 9/7/84 - 23.3.85: gg. 257; n. 71496/84 - (Faraona c/inadel) 21/1/85 - 27.3.85: gg. 65; n. 69376/83 - (Sergio Franco c/Tico) 17/7/84 - 23.3.85: gg. 280; n. 61247/83 - (Farniti + 7 c/A.R.) 17/7/84 - 27.4.85: gg. 284; n. 66551/82 - (Signoracci c/Il Messaggero) 17/7/84 - 2.5.85: gg. 289; n. 74146/84 - (Di Placido c/soc. Puma) 18/2/85 - 2.5.85: gg. 73; n. 69585/82 - (Jerxinet c/inps) 11/3/85 - 11.5.85: gg. 61; n. 74053/84 - (Marinsalta c/A.R.) 22/5/85 - 27.7.85: gg. 66; n. 73008/81 - (Trivelli c/ingis) 28/5/85 - 22.8.85: gg. 86; n. 73963/84 - (De Angelis c/Soc. Giuffrè) 22/5/85 - 22.8.85: gg. 86; n. 62009/83 - (Priori c/Rotostilgraf) 26/6/85 - 30.8.85: gg. 65; n. 75619/84 - (Gerbino c/Consorti auto) 26/6/85 - 30.8.85: gg. 65; n. 62252/82 - (Marcozzi c/inps) 20/5/85 - 18.9.85: gg. 121; n. 75423/84 - (Cecchetti c/inps) 10/7/85 - 18.9.85: gg. 70; n. 74604/84 - (De Bianchi c/inps) 19/7/85 - 18.9.85: gg. 61; n. 67960/81 - (Ballarò c/inps) 24/6/85 - 18.9.85: gg. 86; n. 93418/84 - (Min. Tesoro c/Pines) 16/7/85 - 21.10.85: gg. 97; n. 91532/84 - (Min. Tesoro c/Tirabassi) 16/7/85 - 24.10.85: gg. 100; n. 93894/84 - (Terra Abrami c/Viterbo) 2/10/85 - 27.12.85: gg. 86; n. 66067/85 - (Agip Petroli c/Mauro Luigi) 23/10/85 - 27.12.85: gg. 65; n. 75706/84 - (Falcone c/inadel) 5/6/85 - 27.12.85: gg. 205; n. 92336/85 - (Inpdai c/Camarrota) 2/10/85 - 27.12.85: gg. 86; n. 74299/84 - (Di Paolo c/inps) 23/10/85 - 27.12.85: gg. 65; n. 92482/85 - (Inpdai c/inps) 2/10/85 - 27.12.85: gg. 86 -:

se per tali comportamenti, segnalati dal dirigente dell'ufficio e risultati dalle ispezioni ministeriali nel corso dei periodici controlli, il dottor Pivetti sia stato sottoposto a procedimento disciplinare;

nell'ipotesi affermativa, quale siano stati la data, il contenuto e la motivazione della relativa decisione disciplinare;

nell'ipotesi negativa, le ragioni di una tale esenzione nei confronti del magistrato in parola;

in ogni ipotesi quali siano i nominativi e le qualifiche funzionali degli ispettori che hanno eseguito i controlli, dei magi-

strati della direzione generale dell'organizzazione giudiziaria del Ministero di grazia e giustizia, del gabinetto del Ministro, della procura generale presso la Corte di cassazione i quali, nell'ambito delle rispettive competenze nel caso, hanno redatto, ricevuto e deciso sulle relazioni ispettive riguardanti gli enormi e sistematici ritardi evidenziati addebitabili al dottor Pivetti;

quali iniziative infine amministrative e quali iniziative giudiziarie il Ministro di grazia e giustizia eventualmente informando il procuratore generale presso la Corte di cassazione, intenda adottare, rispettivamente, al fine della promozione dell'azione disciplinare (se ancora in termini) e al fine di sanzionare in tutte le debite sedi sia i comportamenti del dottor Pivetti, sia i colpevoli delle condotte eventualmente poste in essere per favorire il dottor Pivetti. (3-01331)

CONTENTO e ALBERTO GIORGETTI.
— *Al Presidente del Consiglio dei ministri e ai Ministri dell'industria, del commercio e dell'artigianato, degli affari esteri, di grazia e giustizia, del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e delle finanze.*
— Per sapere — premesso che:

nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* del 21 giugno 1997, è stato pubblicato il decreto legislativo n. 173 del 26 maggio 1997 in attuazione della direttiva 91/674/CEE sui conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione;

nel corso dell'esame dello schema dell'indicato provvedimento, avvenuto alla VI Commissione Finanze della Camera, era stata denunciata la scadenza del termine per l'esercizio della delega conferita al governo nella materia in questione;

specificamente, in quella sede, veniva puntualmente richiamato il termine contemplato nella disposizione di cui all'articolo 1, comma 1, della legge 22 febbraio 1994, n. 196, come sostituito dal termine di cui all'articolo 6, comma 1, della legge 6 febbraio 1996, n. 52;

la questione fu oggetto d'un carteggio tra il Presidente della Camera ed il Governo, e quest'ultimo formulò un'interpretazione palesemente in contrasto col dettato normativo;

l'emanazione del decreto legislativo richiamato, risultando intervenuta oltre il termine indicato dal legislatore delegante per l'esercizio della funzione legislativa delegata, integra la violazione dell'articolo 76 della Costituzione —:

se abbiano esaminato la questione e per quali ragioni, comunque, si siano determinati a controfirmare il provvedimento legislativo indicato;

se siano state evidenziate, da parte dei ministri sottoscrittori, al Capo dello Stato le questioni denunciate alla Camera in ordine alla scadenza del termine assegnato al Governo per l'esercizio della delega;

se non ritengano estremamente grave l'aver consentito, non impedendola, l'adozione di un provvedimento in contrasto con il dettato costituzionale;

se non ritengano ancor più grave l'aver consentito l'emanazione di un atto normativo suscettibile d'esser rimesso, per motivi di illegittimità, alla Corte costituzionale. (3-01332)